



Cari associati, ad un mese dalla conclusione del 39° Campionato Italiano di Tennis Medici organizzato a Reggio Calabria, mi ritrovo a fare un consuntivo della manifestazione.

La proposta dei colleghi calabresi aveva destato forti perplessità nell'ambiente associativo prevalentemente legate alla lontananza ed alle difficoltà di collegamento.

A conti fatti devo dire che questo supposto handicap è stato di gran lunga surclassato da una serie di considerazioni :

1) Il senso dell'ospitalità.

"L'ospite è sacro". Difficile non percepire l'importanza che i calabresi danno a questa frase. Per tutta la settimana è stato tutto un susseguirsi di squisite delicatezze ed attenzioni:

Il Presidente Igino Postorino ha messo a disposizione praticamente tutto il C.T. "Rocco Polimeni".

Il direttore del Circolo, Nino Cotroneo, ha affiancato lo staff organizzativo con cortesia e precisione, garantendo la totale disponibilità dei campi.

Il presidente dell'Ordine dei Medici, Pasquale Veneziano, oltre ad essere protagonista sui campi da tennis in doppi emozionanti, ha supportato l'opera di ricezione ed organizzazione dell'ospitalità.

L'istrionico Mimmo Pistone ha curato con dovizia i contatti con le autorità locali. La sig.ra Lucia, del ristorante annesso al circolo, si è prodigata come non meglio si poteva per assicurare una cospicua carica energetica con piatti gustosi e corroboranti; rimarranno negli occhi dei partecipanti le immagini della stupenda ricciola di oltre 20 Kg, appena pescata, che è stata oggetto di una veloce quanto gustosa arrostita!

Una menzione a parte per l'infaticabile Gigi Malluzzo. Nei due mesi precedenti l'evento sportivo di Reggio, io e Gigi abbiamo avuto sicuramente più contatti telefonici che con le nostre mogli!

Ha assicurato gli sponsor della manifestazione, l'acquisto delle artistiche maioliche per la premiazione.

Gratissima la sua idea di proiettare, durante la cena di gala, una ampia carrellata di immagini e fotografie dei protagonisti della settimana. Ogni atleta ed accompagnatore ha potuto così rivedersi in un contesto di affabile socialità.

2) Spirito di appartenenza:

Come Presidente è sicuramente questo il punto che più mi inorgoglisce. Impossibile elencare tutte i retroscena degli atleti associati. Valga ad esempio la famiglia Valdè che , pur avendo al figlia impegnata in un torneo internazionale all'estero, è riuscita a rientrare con l'aereo in tempo utile per unirsi a tutti noi. Come loro, molti altri hanno superato difficoltà logistiche e lavorative pur di giungere al nostro canonico appuntamento e fornire, con la loro presenza, una testimonianza di affetto e condivisione agli ideali della nostra Associazione. E' la gioia composta che osservo negli occhi di chi indossa la cravatta AMTI, simbolo di una orgogliosa appartenenza ad una elite fortunata, non tanto per l'aspetto socio-economico, quanto piuttosto per l'aspetto ludico-sportivo.

3) Iscrizioni AMTI.

Grazie anche alla massiccia presenza dei medici della Calabria, l'AMTI è riuscita, come negli altri anni, a raggiungere un centinaio di adesioni.

Inutile dire che , per una buona gestione , sarebbe opportuna una maggiore partecipazione alle quote associative da parte di tutti (mailing-list di circa 300 medici ed indirizzario postale di circa 700 medici!). Ciò nonostante, ritengo che ormai la facilità e fruibilità delle informazioni sia ben assicurata tramite i mezzi tecnologici attuali (cellulare, sms, mail, sito web ecc.)

Ne è la prova il 40% di adesioni ottenute via bonifico bancario e sito internet, nonché l'enorme mole di messaggistica via posta elettronica di cui mi faccio gradevolmente carico.

In conclusione l'edizione di Reggio Calabria è stata un successo organizzativo che ci proietta con rinnovata energia sia per l'edizione del 2011 sia per i Mondiali del 2012 che si disputeranno a Cervia-Milano Marittima.

A presto

Antonio Cellini